

ERA SOLO UN SOGNO : E' DIVENTATO REALTA' – Giornale del Popolo

La realizzazione della Via Alta della Vallemaggia è costata finora circa 100 mila franchi, calcolando anche due componenti di spesa che in realtà non ci sono state, ossia i lavori eseguiti dai promotori e dagli operai dell'Ente turistico vallerano. Ora l'itinerario è quasi pronto. Restano da apportare alcune migliorie in qualche tratto, in modo da renderlo più facile e totalmente sicuro.

Così l'entusiasmo e la dedizione di un piccolo gruppo di appassionati, guidati da Efrem Foresti e da Michele Rotanzi, ha permesso di dotare la valle di un itinerario escursionistico di grande attrazione. Inoltre è servito a coinvolgere altri volontari e le adesioni all'apposita associazione sono arrivate a 140.

«Il sogno è diventato realtà», ha commentato legittimamente soddisfatto il presidente Efrem Foresti all'assemblea di venerdì sera.

E la Via Alta potrà godere di una notevole promozione grazie al libro curato da Roberto Grizzi, con splendide foto di Roberto Buzzini e testi di Bruno Donati. Il libro sarà presentato il 7 maggio unitamente all'esposizione sulla Via Alta organizzata dal museo di Valmaggia che – come ha precisato il presidente Enrico Primo – ha inteso in tal modo dare il giusto spazio all'associazione della Via Alta. «Roberto Buzzini presenterà i panorami solari, lo sviluppo dell'intero itinerario e le testimonianze del passato che non va dimenticato anche se oggi la cascine hanno cambiato destinazione, diventando dei rifugi», ha rilevato Roberto Grizzi presentando alcune delle immagini documentarie ed emozionali di Buzzini. «Così questa via escursionistica diventerà un'opportunità culturale», ha commentato Aron Piezzi, che ha diretto l'assemblea (cui hanno presenziato anche Giorgio Matasci e Gianbeato Vetterli, che sono stati fra i promotori della Via Alta della Verzasca). Apprezzamento è venuto anche da Renzo Piezzi, presidente dell'Ente turistico. Rimane da completarla con il posto tappa dell'alpe Tomeo, che il Patriziato di Broglio intende realizzare ricostruendo ex novo lo stallone con 24 posti letto, cucina e sala da pranzo. «Il preventivo è di 480 mila franchi – ha comunicato Bruno Donati – e finora è stata raccolta la metà dei fondi. Il progetto è approvato. Purtroppo non ci sono più i finanziamenti della Lim e le difficoltà per reperire i finanziamenti sono notevoli. Ma speriamo di realizzare l'opera se non l'anno prossimo, nel 2013». La serata si è conclusa con un'apprezzata proiezione di Fiorenzo Dadò sulla sua spedizione in Himalaya.

Teresio Valsesia